

## PNRR M1C3

### INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

#### *PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE*

#### SINTESI DELLA PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE

#### DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE “FRAMENTU - MANDROLISAI IN FERMENTO”

**COMUNE PROPONENTE: ORTUERI**

**COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2):**

**CUP<sup>1</sup>: J34H22000100006**

## SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e caratteristiche del contesto di intervento*

### A - Strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

Descrizione del contesto (Comune/Borgo)	<i>Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia. (N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)</i>
	<p>Il Comune di Ortueri ritiene necessaria l'opportunità del Bando Borghi per sostenere la visione di sviluppo locale che l'Amministrazione pubblica, in collaborazione con i cittadini ed enti del territorio, sta immaginando per la sua rigenerazione. A partire dal giugno '19 Ortueri sta vivendo una nuova fase di pianificazione grazie al lavoro dei nuovi amministratori (età media 35 anni, 33% donne), che hanno deciso dopo due anni di commissariamento straordinario di rilanciare il tessuto sociale del paese ripartendo dai suoi punti di forza e dalle nuove visioni che negli ultimi anni stanno dando una nuova luce alle aree interne. Ortueri conta 1.057 abitanti, è situato nel centro Sardegna, nel cuore del Mandrolisai, area che nel 2021 ha ricevuto dal Ministero della Cultura una menzione per il <b>Premio Nazionale del Paesaggio</b> per le caratteristiche di conservazione della biodiversità e la bellezza del paesaggio. Vigneti Mandrolisai DOC e sughereti caratterizzano profondamente l'economia del territorio, così come l'artigianato del ferro e del legno. Il paese conserva un enorme patrimonio culturale: le tradizioni e le feste popolari sono importanti elementi identitari e di attivazione comunitaria, attorno ai quali ruota un'effervescente produzione gastronomica tipica. Negli ultimi 20 anni il paese ha vissuto la perdita del 23,1% della popolazione (ISTAT), una forte decrescita economica e un impoverimento sociale e culturale aggravato dalla fase pandemica. Nell'aprile del 2020 il Comune ha deciso di investire in uno dei primi esperimenti di community management in Italia, "Framentu" - il lievito madre in lingua sarda - un progetto di sviluppo attraverso cui gli abitanti stanno recuperando lo spirito collaborativo, di cittadinanza attiva e il senso di comunità, pianificando insieme la rigenerazione del paese e del territorio del Mandrolisai. Al contempo l'ente comunale sta adottando un approccio nuovo, ponendosi come ascoltatore, mediatore e facilitatore di processi di sviluppo locale e sociale in linea con quanto sta accadendo a livello nazionale sulle strategie contro lo spopolamento (Il Comune è inserito nella strategia <b>SNAI Gennargentu-Mandrolisai</b>). Nonostante i grandi sforzi e alcuni risultati che il paese inizia ad avere grazie al percorso di laboratori, incontri, consultazioni pubbliche - come la mappatura delle risorse, la costituenda Cooperativa di Comunità, l'attivazione della Consulta giovanile - il rischio tangibile è che, senza una spinta forte e concreta sulle progettualità avviate e su quelle necessarie da compiere, tutto il percorso attivato non sarà sostenibile e non riuscirà a raggiungere i risultati preposti, ovvero azioni significative che possano rilanciare le economie locali, restituire vitalità sociale e culturale, generare nuova attrattività territoriale. Occorre quindi un investimento di lungo periodo, sistemico e coerente, perché il rischio è avere interventi di breve periodo, isolati e non sempre coerenti.</p>

<b>Descrizione della strategia</b>	<p><i>Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento</i></p> <p>Ortueri fonda la sua proposta su un modello di sviluppo basato sul community management che trova da un anno sperimentazione nel paese con il percorso di attivazione comunitaria "Framentu". Questa proposta dal titolo <b>"Framentu - Mandrolisai in fermento"</b> ne riprende il nome, l'approccio e l'eredità. Il progetto non viene interpretato come mero investimento per raggiungere obiettivi pratici, ma come un'opportunità per ricostruire un senso comune e una visione di futuro collettiva dove la comunità si pone come soggetto generativo. Le risorse chiave del progetto sono le <b>persone</b>, i <b>luoghi</b> e le <b>relazioni</b>, tre elementi che dialogano costantemente per costruire un modello di sviluppo che richiama l'economia di luogo, dove gli interventi sono immaginati in sinergia con i luoghi naturali, materiali e immateriali che caratterizzano il territorio. Il capitale sociale è la ricchezza alla base dell'intero processo progettuale. Si intende lavorare sia sui processi di empowerment personale e dei gruppi già costituiti (imprenditori, Consulta Giovanile, Amministrazione pubblica, costituenda Cooperativa di Comunità), sia sulla relazione reciproche tra singoli e gruppi (associazioni territoriali, enti sovracomunali). Tra le persone coinvolte dal progetto vi è anche chi risiede fuori dal paese - soprattutto giovani qualificati- già coinvolti nel progetto Framentu e che desiderano tornare ad investire le proprie competenze ad Ortueri. La strategia del progetto propone di costruire una nuova visione sugli spazi/beni comuni del paese e del territorio circostante. Il progetto si propone di intervenire in tutta l'area del Mandrolisai, regione storica della Sardegna che comprende i comuni di Ortueri, Atzara, Sorgono, Tonara, Desulo, Samugheo. I luoghi del progetto saranno: il paesaggio del Mandrolisai, con la sua biodiversità e la sua vocazione a costituirsi come Ecomuseo, il Parco dell'Asino Sardo "Mui Muscas", S'Oberaria, luogo della memoria collettiva delle tradizioni e dei saperi antichi, Parco Bau, spazio da sempre a vocazione culturale, e gli spazi pubblici all'aperto, perno della socialità e dell'aggregazione. Questi saranno trasversali e funzionali al perseguimento di tutti gli obiettivi di progetto e saranno fortemente orientati all'innovazione e all'inclusione sociale. Obiettivo di lungo periodo è rendere il Mandrolisai un territorio fertile per le imprese abitanti e diffondere un approccio imprenditoriale che coniuga una cittadinanza realmente protagonista e un'economia utile per il benessere della comunità. La cultura in questo processo gioca un fattore chiave poiché permette di recuperare il senso dei luoghi, i valori, il patrimonio e l'identità. Il progetto mira, infatti, a rifondare la vitalità culturale come opportunità nel territorio del Mandrolisai, con funzione di supporto, coinvolgimento e stimolo per la partecipazione. Parallelamente alle linee di azione 10 e 11, trasversali al progetto, gli interventi mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- valorizzare e tutelare l'enorme patrimonio naturalistico e la biodiversità e prevenire rischi ambientali (interventi 1,2,3,5)</li><li>- innovare e formare le aziende (interventi 3,5)</li><li>- innovare la tradizione e risolvere il gap generazionale per la trasmissione dei saperi (interventi 2,4)</li><li>- promuovere le azioni di partecipazione, la cultura della cooperazione e della rete territoriale (interventi 1,4 5,6,8,12)</li></ul>
------------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la produzione culturale come opportunità di impresa e coesione sociale (interventi 1,3,6)</li> <li>- rispondere alla condizione di NEETS, alla condizione di marginalità femminile e alla mancanza di supporto sociale agli anziani (interventi 5,6,8,9,12)</li> <li>- valorizzare l'enorme patrimonio pubblico sottoutilizzato (interventi 1,2,3,6,7).</li> </ul> <p>L'outcome generale previsto dal progetto è l'attivazione di un percorso di crescita culturale della comunità locale creativo e inclusivo, fondato sulla partecipazione attiva degli abitanti e sulla collaborazione di enti e associazioni territoriali. Prevede una complessiva acquisizione di capacitazioni e responsabilità, nonché un rafforzamento concreto e percepito del tessuto socio-economico da parte di tutto il territorio, in linea con gli obiettivi del PNRR. Il lavoro di rete sarà guidato dall'Amministrazione pubblica sostenuta da figure chiave come community managers (Sardarch), esperti di sviluppo locale (GAL B.M.G.), ricercatori su tematiche legate al contrasto dello spopolamento (Ass. Nino Carrus), enti sovracomunali (Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai) ed esperti in cooperazione territoriale (A.R.CO.S.S.- Confcooperative). Il lavoro di squadra consentirà di fondare una comunità pronta ad essere protagonista del proprio sviluppo anche oltre la chiusura del progetto, avendo ridato un nuovo senso ai luoghi, rafforzato capacità e percezioni personali come attori protagonisti di cambiamento, instaurato nuove relazioni di collaborazione e aumentato le competenze dell'ente comunale e delle organizzazioni locali per la prosecuzione di programmi di sviluppo integrati.</p>
<p><b>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale</b> (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani</i></li> </ul> <p>Grazie al percorso di identificazione delle opportunità imprenditoriali insite nell'innovazione del patrimonio culturale e nel sostegno esplicito dell'imprenditoria giovanile e femminile, si contribuirà al rafforzamento delle competenze necessarie a rendere l'approccio dell'impresa abitante concreto, con uno sguardo ad una nuova visione di impresa creatrice di modelli sostenibili e inclusivi. Questo avverrà in 3 direzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. INCREMENTO OCCUPAZIONE FEMMINILE (interventi 2,3,5,8). Se da un lato la creazione di servizi di welfare sociale territoriale è un'azione fondamentale per poter permettere alle donne di sollevarsi dal ruolo di "addette ai lavori di cura" e favorire processi di autodeterminazione, dall'altro si dimostra essenziale costruire un percorso che accompagni le stesse a comprendere e valorizzare l'enorme potenziale insito nelle produzioni gastronomiche e artigiane (di cui spesso sono le detentrici), investendo la tradizione di uno slancio nuovo e gettando le basi affinché possa realmente trasformarsi in un'opportunità imprenditoriale intergenerazionale. Un'attenzione particolare sarà rivolta alle donne qualificate (in aumento) inoccupate/che sono costrette a lasciare il paese.</li> <li>2. INCREMENTO OCCUPAZIONE GIOVANILE (interventi 1,2,3,8). La consapevolezza delle risorse locali, la trasmissione di saperi tra generazioni e il coinvolgimento di giovani studenti tramite PCTO porteranno ad un aumento delle probabilità di assunzione per i più giovani, scongiurando la dispersione culturale e generando un effetto di sistema in termini di costruzione di una motivazione a</li> </ol>



restare.

3. POTENZIAMENTO IMPRESE LOCALI (interventi 3,5). Le imprese diventeranno più competitive grazie all'offerta formativa che ne potenzierà le competenze e conoscenze, armandole di strumenti nuovi utili a comprendere la funzione strategica di nuove figure professionali da inserire in organico e ad implementare processi innovativi interni che ne incrementino la competitività sui mercati.

- *al contrasto dell'esodo demografico,*

Il progetto genera tre tipologie di risultati a contrasto dell'esodo demografico:

1. FORMAZIONE E CONOSCENZA. La maggiore consapevolezza delle risorse, visione come territorio del Mandrolisai e capacità di progettazione grazie agli interventi 1,3,5,12 consentiranno di realizzare soluzioni efficaci ai due principali motivi dello spopolamento ad Ortueri: la mancanza di lavoro e la carenza di servizi (contrazione del welfare, lontananza dai centri di servizi e impoverimento del tessuto socio-economico).

2. AMMINISTRAZIONE APERTA. La co-progettazione e il coinvolgimento attivo di tutta la comunità (prendendo in considerazione desideri, necessità e istanze di singoli cittadini e GAL e Comunità Montana) saranno la base delle future pianificazioni dove lo sviluppo rifletterà una moltitudine di prospettive e sarà pianificato a partire da una visione consapevole e place-based. Il Comune di Ortueri grazie al progetto si porrà come ente e spazio permanente di confronto e di co-progettazione per lo sviluppo di soluzioni innovative.

3. FELICITA' E BENESSERE. L'aumento dei fattori di benessere (stabilire relazioni sane, sentirsi attivi e partecipi, continuare ad apprendere, essere consapevoli delle proprie risorse e sentirsi parte di un luogo, essere di aiuto alla collettività) consentirà alla comunità del mandrolisai di recuperare il valore legato ai piccoli centri, ancora più a rischio a causa degli effetti della pandemia.

Questi risultati possono essere di attrazione per nuovi abitanti, che decidono di stabilirsi in maniera temporanea ad Ortueri grazie alla possibilità di lavorare da remoto o di spendere le proprie competenze nel territorio. Inoltre, il processo di rigenerazione messo in atto faciliterà la scelta di rientrare di giovani e famiglie che per mancanza di prospettive lavorative hanno deciso di lasciare il paese.

- *all'incremento della partecipazione culturale,*

Il progetto comprende il ruolo ampio della cultura e delle sue potenzialità, considerandola come priorità strategica e possibilità di impresa al fine di rendere la comunità pienamente parte dell'attivismo culturale.

I risultati attesi saranno:

1. RICOSTITUZIONE DEL TESSUTO SOCIALE. Grazie al recupero e all'innovazione del patrimonio culturale (intervento 3,5,6,9) si restituirà alla comunità di Ortueri e del Mandrolisai il grande attivismo sociale legato alle tradizioni contadine, ai canti e alle poesie tradizionali e agli eventi religiosi. Le tradizioni enogastronomiche torneranno a essere trasmesse alle nuove generazioni in risposta ai cambiamenti sociali ed economici degli ultimi decenni che stanno minacciando la scomparsa di un enorme patrimonio collettivo.

	<p>2. <b>PARTECIPAZIONE.</b> Le associazioni territoriali torneranno ad essere centrali così come tutti gli attori locali. La cultura sarà partecipata, accessibile e inclusiva, come indicano gli interventi 1,4,6, riconoscendo la diversità degli interessi culturali e garantendo l'inclusione nella programmazione culturale per creare un senso di appartenenza nuovo.</p> <p>3. <b>ACCESSIBILITÀ AI BENI COMUNI.</b> I luoghi rigenerati così come gli spazi comunali e la sede della Comunità Montana (che saranno luogo di riunioni, incontri, scambi) torneranno ad assumere la valenza di bene comune che aumenterà la consapevolezza della storia e del potere identitario e collettivo dei luoghi.</p> <p>4. <b>CAPACITÀ DI CREARE IMPRESE CULTURALI.</b> Grazie alle competenze acquisite da parte di tutte le persone che il progetto riuscirà a coinvolgere, aumenterà la capacità di investire nella programmazione culturale anche oltre il progetto, grazie a nuove competenze organizzative, gestionali e di programmazione culturale acquisite. Il settore culturale sarà rafforzato e il territorio del Mandrolisai sarà in grado di sostenere e promuovere forme tradizionali di espressione culturale, innovate in chiave contemporanea.</p> <p style="text-align: center;">- <i>alla tenuta/incremento dei flussi turistici</i></p> <p>Il progetto intende il turismo come una scelta strategica ed economica in cui il patrimonio culturale e paesaggistico è protagonista e la chiave per promuoverlo sono gli abitanti, che se ne prendono cura e lo fanno proporre e raccontare in modo consapevole. Pertanto i risultati saranno:</p> <p>1. <b>MAGGIOR CAPACITÀ DI IDEARE E GESTIRE PROGRAMMI DI TURISMO SOSTENIBILE.</b> Grazie alla creazione dell'identità riconoscibile del Mandrolisai (interventi 10, 11) e all'esperienza acquisita durante il progetto, si aumenterà la capacità degli operatori turistici di pianificare interventi di turismo sostenibile integrati in ottica cooperativa e con le diverse azioni di sviluppo attivate dal progetto stesso.</p> <p>2. <b>INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE.</b> Con le nuove competenze acquisite nell'ambito dell'imprenditoria turistica (intervento 3,4,6) si vedrà un incremento dell'occupazione che sarà ampliato anche ai diversi settori che dialogheranno con le azioni turistiche (produzioni locali, eventi culturali). Da non sottovalutare è l'arricchimento della comunità grazie a nuovi stimoli e confronti con il mondo esterno.</p> <p>3. <b>RIGENERAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PRIVATE.</b> L'incremento delle attività turistiche porterà gli abitanti del Mandrolisai a pianificare interventi per modernizzare le infrastrutture e tutelare il patrimonio architettonico, storico e artistico. Il turismo viene quindi visto in chiave generativa, di consapevolezza per gli abitanti circa il valore dell'esistente e di conseguente incremento dell'attrattività verso l'esterno.</p>
<p><b>Coerenza degli obiettivi in relazione</b></p>	<p><i>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</i></p>

<p><b>alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati</b> (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p>Gli interventi 1,2,3,4,6,7,12 rispondono alla perdita di spirito comunitario, all'inattività di associazioni culturali e al loro mancato ricambio generazionale e relazionarsi come rete. Con gli interventi 3,5 si fa fronte alla necessità di diversificare le coltivazioni, risolvere l'abbandono dei terreni, l'incuria delle sugherete e la decadenza della viticoltura. Gli interventi 1,3,4,6,8,9 mirano a far fronte al depauperamento sociale legato a emografia giovanile, alla mancanza di iniziative per l'invecchiamento attivo, alla carenza di occasioni di socialità e agli scarsi flussi turistici. Gli interventi 3,5,6,8 mirano a valorizzare le competenze delle donne, incastrate in dinamiche che le privano della possibilità di autodeterminarsi, i giovani nella condizione di NEETS e i residenti fuori paese. Con gli interventi 10,11 si risponde alla necessità di rafforzare il senso di appartenenza e consapevolezza del territorio del Mandrolisai e creare un'immagine distintiva e riconoscibile.</p>
<p><b>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata)</b> (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i></p> <p>Il progetto è in relazione con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per valorizzare le risorse storiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali e i prodotti della cultura materiale e immateriale, migliorando l'accessibilità e l'accoglienza dei luoghi della cultura e del paesaggio. Il progetto si pone in stretta continuità con "Framentu", progetto di sviluppo comunitario e di rigenerazione urbana finanziato dal Comune di Ortueri e promosso da Sardarch, che dal 2019 lavora con l'approccio del community management per la valorizzazione e gestione sociale dei beni comuni, la creazione di una cooperativa di comunità e l'attivazione giovanile. Il progetto è in connessione con i principi dell'ecomuseo "Longevitas Mandrolisai. Ecomuseo del territorio", menzione per il Premio Nazionale del Paesaggio del MIC. Le azioni di rigenerazione degli spazi sono coerenti con Il Piano Urbanistico Comunale che porta avanti un processo di rigenerazione degli spazi abbandonati e sottoutilizzati.</p>
<p><b>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale</b> (Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.</i></p> <p><i>(N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)</i></p> <p>I dati aggiornati al 2021 evidenziano la presenza di 140 imprese attive nel territorio di Ortueri, quasi totalmente nano imprese individuali o con un massimo di 3 dipendenti. Il settore prevalente è quello agro-zootecnico (59%), cui seguono il settore edilizio,</p>

	<p>artigiano e manifatturiero (23%), il commercio al dettaglio (8%), i servizi alle imprese, come attività professionali, logistiche e autotrasporti (4%), la ristorazione (4%) e la trasformazione alimentare di prodotti da forno (3%). I numeri più bassi si registrano nel ramo dei servizi turistici, nei quali si conta la presenza di un'unica impresa. Se il quadro così composto rispecchia il ruolo che agricoltura e allevamento hanno da sempre rivestito nel tessuto socioeconomico locale, emergono, tuttavia, criticità connesse ad un utilizzo del suolo destinato in via prioritaria alla monocoltura ovina estensiva, ad una mancata diversificazione zootecnica e agricola che sta portando ad una perdita di biodiversità e ad un generale abbandono dei terreni con il connesso rischio di aumento di incendi. Il ricco patrimonio naturalistico presente non trova corrispondenza nello sviluppo di imprese impegnate nella lavorazione del legno e del sughero, così come la forte vocazione alla coltivazione della vite non è sostenuta da aziende vitivinicole che valorizzino i vitigni autoctoni e la preziosa produzione di vini terroir, oltre la DOC Mandrolisai in progressiva affermazione. In linea con la visione dell'Ecomuseo del Mandrolisai, la strategia considera il sistema delle imprese un elemento centrale della rigenerazione sociale e culturale del territorio, con il quale mantiene uno scambio costante. Con il percorso di accompagnamento per la creazione di una Cooperativa di Comunità attivato da "Framentu" con A.R.CO.S.S., imprese, donne inoccupate, anziani custodi dei saperi e giovani professionisti (compresi giovani che non vivono più ad Ortuerei) e universitari stanno lavorando per costituirsi nella prima Cooperativa di Comunità della Sardegna centrale. All'interno del percorso risulta particolarmente evidente la difficoltà delle imprese (in agricoltura, allevamento, artigianato) di immaginarsi come strumento fondamentale di crescita per il territorio e sistema integrato con gli altri attori/servizi. Le imprese hanno bisogno di comprendere il loro valore per la rigenerazione e quindi essere innovate, anche tramite un dialogo intergenerazionale, scommettendo su nuove opportunità di impresa altamente innovative e sostenibili per un territorio di area interna. Grazie alla cooperazione con Confcooperative gli interventi 5 e 3 promuovono le imprese come fattore strategico per la promozione di azioni turistiche, culturali e di inclusione sociale che passano per l'attivazione e la valorizzazione del capitale sociale e sostengono l'avvio di processi di sviluppo endogeno che sappiano valorizzare la biodiversità del Mandrolisai, preparandole per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate.</p>
<p><b>Qualità degli interventi proposti</b> (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p><b>Sinergia e integrazione tra interventi</b></p> <p>Il Comune di Ortuerei ha maturato la consapevolezza che lo sviluppo del territorio non può dipendere dalla supremazia di un solo settore bensì da un intreccio di risorse/servizi/azioni. Gli interventi mirano a mettere in relazione il patrimonio di risorse e a massimizzare gli impatti grazie alla sinergia che instaurano, dove la cultura è elemento trasversale. Negli interventi coinvolgono diverse tipologie di target (bambini, giovani, anziani, donne, residenti fuori paese, turisti, cittadini temporanei in smart working, studenti delle scuole, titolari e lavoratori di aziende ed enti commerciali del Mandrolisai) fattore che garantisce un incontro intergenerazionale. Inoltre negli interventi, gli obiettivi sono raggiungibili grazie a percorsi di capacitazione raggiunti dall'integrazione di vari interventi (si pensi alle azioni formative degli interventi 3, 5, 8, 12) che insieme</p>



concorrono a raggiungere risultati di recupero del patrimonio e rilancio delle economie locali -anche grazie alla struttura del cronoprogramma. Gli interventi coprono i settori dello sviluppo locale così come inteso dal Comune di Ortueri (attivismo di comunità, formazione, innovazione per le imprese, cooperazione, turismo, welfare sociale, cultura del paesaggio, inclusione sociale) con approccio olistico. L'approccio del community management garantirà il dialogo pubblico-privato e l'interazione delle azioni tra di loro, tenendo le fila del progetto in un'ottica di sviluppo di lungo periodo.

*Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale*

Il progetto nasce come un processo partecipativo e inclusivo. La partecipazione diretta degli abitanti di Ortueri e degli attori chiave che lo compongono prevede l'abilitazione, la sensibilizzazione e la consapevolezza rispetto al valore del proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro. Questo permette la definizione consapevole di azioni di sviluppo con metodi di partecipazione permanente e azioni di cittadinanza attiva attenti alle necessità di tutte le fasce di popolazione e della presenza di persone con fragilità. Il risultato è la partecipazione alla conservazione del proprio patrimonio culturale e alla sua rivitalizzazione per rispondere ai bisogni sociali emergenti e a quelli delle future generazioni, dove radici e innovazione sono chiamate a interloquire costantemente. L'attività permanente di Community Management e il ruolo dell'ente comunale come facilitatore e abilitatore di processi porteranno all'ampliamento degli attori posti in reciproca interazione e all'attivazione e mobilitazione di risorse umane, organizzative ed economiche rimaste finora inesprese e latenti. Si registrerà un allargamento della platea di interlocutori attorno al tema della partecipazione alla sfera pubblica, che amplierà la struttura della governance locale in senso pluralistico e tendenzialmente più democratico.

*Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale*

L'innovatività degli interventi e i processi di digitalizzazione hanno l'obiettivo di incrementare l'attrattività di Ortueri come luogo in cui si sceglie di vivere, tanto per i residenti che per potenziali nuovi abitanti. Il progetto consoliderà l'approccio del community management, applicato ad un territorio ampio (il Mandrolisai) e che vede l'esplicitazione di azioni che mirano a codificare uno sviluppo delle aree interne. Un'attenzione alla dimensione digitale è stata mantenuta per le diverse linee di intervento. L'invecchiamento attivo (intervento 9) prevede la creazione del servizio di taxi sociale, un coinvolgimento dei servizi sanitari attraverso un'app dedicata e una formazione specifica sulla digitalizzazione per la terza età; la Scuola dei saperi (intervento 3) e l'intervento 6 di imprenditoria turistica saranno dotati di una piattaforma MOOC per consentire di accedere ai corsi da remoto; la creazione di uno spazio di co-working a Parco Bau (intervento 1) per avvicinare ad Ortueri studenti e lavoratori in smart-working; la creazione dell'identità digitale del Parco dell'Asino Sardo (azione 2) per inaugurare canali on line (sito, FB, IG, youtube) che facilitino la comunicazione delle progettualità implementate, arrivando ad una platea ampia di possibili fruitori e per creare percorsi

	<p>naturalistici smart attraverso QR Code, rendendo il parco più interattivo anche dal punto di vista digitale; la creazione di una destinazione turistica tramite DMO (intervento 10).</p> <p>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (green deal)</p> <p>La transizione ecologica si basa su tre pilastri (economico, sociale e ambientale) per il quale il progetto prevede la partecipazione di tutta la comunità per l'interconnessione fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Nello specifico l'obiettivo 15 : "proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica" è quello a cui gli interventi di Ortueri fanno riferimento. Prova ne è la centralità del <i>Parco dell'asino Sardo</i>, in cui la comunità crede e investe fin dal 1994: un luogo dove l'interazione tra uomo, animali e ambiente diventa pratica di cura, oltre che di educazione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali. Nel medesimo solco si inserisce l'intervento della <i>Scuola dei saperi</i>, che superando gli insegnamenti frontali di conoscenze specialistiche, propone la trasmissione intergenerazionale di antichi processi di lavorazione: patrimonio immateriale tutt'altro che cristallizzato, indispensabile per la comprensione dei singoli passaggi delle filiere cibo, dei manufatti tessili, della lavorazione del sughero o del ferro.</p> <p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</p> <p>Dal punto di vista gestionale un ruolo fondamentale l'avrà la costituenda Cooperativa di Comunità di Ortueri. Dal mese di aprile 2021 è stato avviato il servizio "Framentu_Programma di sviluppo comunitario per Ortueri", affidato con Determinazione N. 67 del 28/04/2021 alla cooperativa Sardarch, spin off dell'Università di Cagliari, finalizzato ad accompagnare l'amministrazione nella co-creazione della strategia di sviluppo comunitario e di rifunzionalizzazione degli spazi potenziali del Comune. All'interno del percorso, guidato da una community manager, nella prima fase è stata coinvolta la Consulta Giovanile in un processo di empowerment e a gennaio 2022 è iniziato insieme a A.R.CO.S.S. -Confcooperative Sardegna il percorso per la costituzione della Cooperativa di Comunità a partire da un primo gruppo di promotori (formato da 25 persone) che nella fase di ingaggio hanno individuato altri 60 potenziali aderenti alla nascente cooperativa, focalizzando le linee di azione su formazione/conoscenza, produzione/agricoltura, turismo/accoglienza. All'interno del Progetto di rigenerazione culturale e sociale è previsto l'accompagnamento per tre anni della Cooperativa da parte di A.R.CO.S.S., l'agenzia di sviluppo tecnico operativa di Confcooperative in Sardegna, in modo che la gestione di tutti gli interventi sia coordinata all'interno della missione sociale della costituenda cooperativa di Comunità che punta anche a mettere in rete le principali attività economiche locali e del territorio.</p>
--	--

### **3.1 – LINEA DI AZIONE Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali** **INTERVENTO 1 – TITOLO INTERVENTO: Parco Bau. Hub culturale e sociale**

#### **3.1.1 – Caratteristiche dell'intervento**

##### CONTESTO:

Dall'analisi dei dati raccolti dal progetto Framentu (interviste, focus group amministratori, laboratori sugli spazi pubblici), Parco Bau appare come uno spazio tradizionalmente vissuto dalla popolazione, un tempo vicino al mondo agricolo che gli abitanti desiderano vedere rigenerato. Attualmente lo stabile non rappresenta più un punto di riferimento per la comunità che invece necessita di un ritrovo culturale che riattivi il tessuto sociale del territorio del Mandrolisai. La riqualificazione di Parco Bau assume un significato ampio, è un'azione strategica essenziale resa ancora più urgente dalla generale aridità che caratterizza il territorio in cui la stessa Ortueri si iscrive.

##### OBIETTIVI:

In linea con la visione espressa direttamente dalla comunità, il progetto si pone come sfida la riqualifica complessiva del parco e il rinnovamento dell'offerta culturale e di azioni di welfare sociale, così da incrementare l'affluenza di persone e un utilizzo degli ampi spazi pubblici presenti coerente con i desideri espressi dalla popolazione e i bisogni emersi a livello di contesto.

##### AZIONI:

Nello specifico questa azione mira a creare un community hub culturale che promuova attivismo culturale, tuteli il patrimonio naturale e potenzi la vocazione sportiva. Questa linea di intervento prevede per Parco Bau:

- uno **spazio di coworking rurale** (rivolto a studenti e lavoratori);
- uno **spazio polifunzionale** (cinema, teatro, sala concerti, sala da affittare per prove/lezioni di musica);
- la **sede delle associazioni locali e della costituenda Cooperativa di Comunità** come osservatorio permanente dei bisogni della comunità, luogo di **ideazione/progettazione sociale e di promozione dell'associazionismo** per favorire la diffusione di informazioni e di una cultura cooperativa (in collaborazione con A.R.CO.S.S. -Confcooperative Sardegna);
- la **"Festa dello sport del Mandrolisai"** per pubblicizzare le associazioni sportive locali e sensibilizzare le comunità al tema in collaborazione con la Comunità Montana;
- **percorsi di educazione ambientale** per tutte le fasce di età;
- **iniziative ed eventi culturali** (reading, rassegna teatrale, cinema all'aperto, eventi musicali, festival) in collaborazione con la biblioteca comunale di Ortueri e con l'ass. Nino Carrus;
- nell'ottica di rafforzare il welfare sociale, Parco Bau sarà sede dell'**asilo nido di comunità e delle iniziative di invecchiamento attivo**;
- **percorso di coprogettazione delle feste tradizionali contadine e all'innovazione delle stesse in chiave di promozione del patrimonio locale** (festival delle sementi antiche, festival della raccolta del grano, ecc) per recuperare le radici di celebrazioni agricole del luogo in collaborazione con il GAL.

##### RISULTATI ATTESI:

In generale l'intervento mira a creare occupazione grazie all'avviamento di attività nuove, accrescere l'attrattività del luogo e ricucire il tessuto sociale.

## **3.2 – LINEA DI AZIONE Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali**

### **INTERVENTO 2 – TITOLO INTERVENTO: Centro Educativo in Natura al Parco dell'Asino Sardo "Mui Muscas": tra Natura e Cultura**

#### **3.2.1 – Caratteristiche dell'intervento**

Il Parco "Mui Muscas", unico presente in Italia, ospita 60 esemplari di Asino Sardo che per morfologia, etologia e comportamento prosociale ben si prestano come coadiutori nei percorsi educativi e terapeutici. L'obiettivo è quello di trasformare il parco da semplice sito di allevamento a "Centro educativo in Natura". Ci si attende, attraverso le azioni di seguito illustrate, di favorire lo sviluppo ecosostenibile di un'area rurale difficilmente fruibile dal punto di vista zootecnico trasformandola in un polo educativo e di formazione scientifica che risponda ai nuovi modelli di flusso turistico (turismo slow, esperienziale, silver, ecosostenibile). I recenti incendi boschivi in aree limitrofe sottolineano la necessità di salvaguardare il patrimonio legato alla biodiversità e alle tradizioni locali di questi siti. Le azioni previste mirano a creare un contesto il più possibile inclusivo per la promozione dei prodotti enogastronomici e dell'artigianato come frutto del Sapere locale e tradizionale.

#### **Azione 1: Area di osservazione etologica**

- Delimitazione di un'area con paddock mobile e punti di osservazione dotati di fototrappole per il monitoraggio degli animali per ricerca, disseminazione e comunicazione, nel rispetto del Benessere Animale e dell'Ambiente

#### **Azione 2: Polo di formazione e disseminazione scientifico-naturalistica:**

In convenzione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari, presso il Parco dell'Asino Sardo Mui Muscas verranno attivati:

- tirocini residenziali curricolari (clinical training) per studenti universitari e/o per laureati sotto la supervisione dell'academic staff;
- un ciclo di seminari per la formazione di operatori in Interventi Assistiti con gli asini, in accordo alle Linee Guida del Centro di Referenza Nazionale- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per gli Interventi Assistiti con gli Animali
- formazione per la qualifica di due guide per il trekking someggiato
- creazione dell'identità digitale del Parco dell'Asino Sardo: progettazione, design e messa on line Sito web ufficiale user friendly e attivazione canali social Facebook, Instagram, YouTube
- n° 6 Video blog multilingua per il public engagement per final user Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
- produzione e editing di un docufilm sull'Asino sardo e il Parco Mui Muscas con QR Code da collocare nelle postazioni dislocate nei percorsi naturalistici smart del Parco
- rilascio semestrale di Videoblog come Newsletter digitale del Parco da pubblicare nel canale YouTube del progetto e sito web

#### **Azione 3 : Allestimento pannellistica per i percorsi del trekking someggiato**

- Allestimento di dieci pannelli illustrativi con QR code su flora e fauna del territorio e con un focus speciale sull'Asino Sardo

#### **Azione 4: Educazione in Natura**

- Serie di 4 eventi ("Le giornate dell'asino") culturali, formativi e ricreativi con approccio esperienziale e zooantropologico (Attività Assistite e Educative con gli Animali) a cadenza trimestrale

### 3.3 – LINEA DI AZIONE Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale

#### INTERVENTO 3 – TITOLO INTERVENTO: LA SCUOLA DEI SAPERI

##### 3.3.1 – Caratteristiche dell'intervento

Ortueri riscontra una forte carenza di forza lavoro specializzata necessaria per proseguire le attività economiche legate ai lavori tradizionali delle campagne, dei boschi e dell'artigianato. L'abbandono delle terre, la mancata diversificazione produttiva e la mancata innovazione in campo agricolo-forestale crea forti danni sia a livello economico che del patrimonio ambientale. D'altro canto si riscontra un crescente interesse da parte soprattutto dei giovani di Ortueri di prendere parte al mondo dei lavori rurali. Spesso lamentano (come dai laboratori di "Framentu") l'assenza di opportunità formative strutturate - i saperi quando vengono trasmessi sono per via informale, senza un approccio innovativo né di integrazione con le altre produzioni/attività. In più le donne detengono un grande patrimonio di tradizioni che rischia di essere perduto.

##### OBIETTIVI:

La linea di intervento vuole quindi innescare processi di rivitalizzazione dei saperi, predisponendoli all'innovazione, alla formazione che abilita a nuovi mestieri artigiani, in un patto tra generazioni finalizzato alla piccola e media impresa e all'occupazione giovanile e femminile.

##### AZIONI:

Attraverso un percorso di

- **analisi e mappatura** (con GAL e Comunità Montana) delle risorse agricole-ambientali-artigianali si andranno a definire gli ambiti principali di formazione e si compirà una mappatura dei bisogni, degli interessi e delle esigenze formative-professionali degli abitanti di Ortueri e su un campione di abitanti di varie fasce di età del territorio del Mandrolisai.

Successivamente avrà avvio

- la "**Social Innovation School**" (anche MOOC), l'**accompagnamento alla formazione di impresa** e le **consulenze imprenditoriali** per la **presentazione delle start up**.

Questo percorso sarà affiancato da due azioni che rafforzeranno la cosapevolezza delle risorse e del patrimonio da parte degli abitanti e consentiranno di sperimentare nuove forme di occupazione e di pratiche collettive:

- "**Impresa aperta**" con laboratori esperienziali legati all'azione sul turismo (10 giorni dell'anno le imprese si aprono a visitatori esterni con attività/laboratori);
- la "**Fiera dei mestieri**" (in collaborazione con la Comunità Montana) una volta l'anno nel mercato civico per consentire alle attività produttive del Mandrolisai di esporre e raccontare prodotti e servizi a quanti siano interessati a sviluppare itinerari turistici, a comprendere opportunità lavorative e a conoscere il patrimonio naturale, materiale e immateriale del Mandrolisai.

Target delle azioni sono anche gli studenti dell'Istituto comprensivo con PCTO.

##### RISULTATI ATTESI:

Questa linea di intervento consentirà la maggiore comprensione delle risorse territoriali (anche in vista di futuri programmi di sviluppo, i dati della mappatura saranno resi pubblici attraverso il sito del progetto), l'acquisizione di competenze in ambito "rurale" e la riconciliazione tra saperi pratici, tradizione e innovazione e trasformazione delle lavorazioni domestiche di produzione gastronomica in imprese femminili.

### 3.4 – LINEA DI AZIONE Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali

#### INTERVENTO 4 – TITOLO INTERVENTO: ABITARE CONNESSIONI

##### 3.4.1 – Caratteristiche dell'intervento

###### CONTESTO:

Tutti gli interventi confluiranno in un festival culturale che ogni anno sarà sintesi dei processi avviati, Ortueri sarà protagonista delle nuove edizioni di Abitare Connessioni, il festival vincitore nel 2021 dell'avviso pubblico "Borghi in Festival" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Ideato da Sardarch, ha coinvolto nella prima edizione del 2021 i paesi di Orani, Mamoiada, Orgosolo e Ottana con l'obiettivo di ridare voce e rappresentanza a territori marginalizzati. Ortueri sarà tappa fissa del festival che ogni anno andrà ad includere in partenariato una tappa nei diversi borghi vincitori della Linea B del bando del PNRR e una call for action per individuare i protagonisti dei progetti di arte pubblica.

###### OBIETTIVI:

Nella declinazione *place based* del progetto pensato per Ortueri, si prevedono i seguenti obiettivi:

- creazione di uno spazio di formazione permanente e di apprendimento collaborativo sui temi della cooperazione, dell'economia civile, della rigenerazione territoriale su base culturale, delle imprese di comunità, dei beni comuni e delle governance partecipative sostenibili;
- realizzazione di spazi informali di partecipazione per il coinvolgimento strutturato della cittadinanza del Mandrolisai sotto la regia dei community managers.
- percorsi di produzione culturale che, adottando il modello delle residenze artistiche, rendano gli stessi artisti abitanti temporanei dei luoghi in un processo di riattivazione e risignificazione degli spazi attraverso la collaborazione con maestranze e operatori locali e il coinvolgimento attivo della cittadinanza, andando a creare reti e relazioni inedite tra istituzioni, cittadinanza e mondo produttivo.

###### AZIONI:

- **Summer School Laboratorio per giovani artigiani di comunità**, percorso di formazione e apprendimento sui temi della cooperazione, dell'economia civile, della rigenerazione territoriale su base culturale, delle imprese di comunità, dei beni comuni e delle governance partecipative sostenibili anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo.
- un **progetto di autocostruzione partecipata per il recupero di uno spazio** mediante workshop e **performance artistiche di arte pubblica** misurate in relazione alla capacità di carico del borgo.
- **programma culturale multidisciplinare**, frutto di residenze artistiche, dell'incontro tra tradizioni e forme della contemporaneità e di una co-progettazione capace di creare e rafforzare reti di relazioni e connessioni tra generazioni, competenze e professionalità differenti grazie a un partenariato sovralocale capace però di coinvolgere il tessuto culturale locale.

###### RISULTATI ATTESI:

L'intervento consentirà di far evolvere le pratiche culturali in forme strutturate di policy e gestione del territorio e in una piattaforma di co-progettazione, di elaborazione e sperimentazione di soluzioni innovative in risposta alle sfide complesse di aree interne interessate da processi di rigenerazione territoriale su base culturale.

## 3.5 – LINEA DI AZIONE: Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative. INTERVENTO 5 – TITOLO INTERVENTO: IMPRESE ABITANTI

### 3.5.1 – Caratteristiche dell'intervento

#### CONTESTO:

Per superare la fragilità economica delle imprese di Ortueri è necessario attivare e accompagnare l'avvio di processi di elevata qualificazione delle produzioni, fondati su innovazioni tecniche e organizzative e sul rafforzamento della cooperazione tra gli operatori locali. La diffusione di una cultura collaborativa grazie alla competenza di A.R.CO.S.S. -Confcoopertiva Sardegna, intende promuovere uno sviluppo integrato del territorio, in sinergia con il ruolo di impresa abitante che sarà rivestito dalla costituenda Cooperativa di Comunità. L'intervento mira a ristabilire uno spirito cooperativo, soprattutto a partire dalle imprese in un'ottica di collaborazione pubblico- privato che è alla base di ogni processo di sviluppo locale.

#### OBIETTIVI:

La linea di intervento promossa vuole mappare il contesto aziendale locale e le potenzialità informali su cui fare impresa, sostenere le imprese esistenti e l'imprenditoria femminile attraverso la promozione di percorsi formativi per l'innovazione e la competitività aziendale, favorire la costruzione di reti e collaborazioni interaziendali. Si pone come sfida la rivitalizzazione di usi, tecniche, colture, produzioni e risorse locali, attivando filiere corte agri-culturali e puntando sulla differenziazione delle produzioni su base qualitativa, e ponendosi come azione strategica a livello economico e di tutela e valorizzazione del patrimonio locale.

#### AZIONI:

- **accompagnamento fase start up della Cooperativa di Comunità** con A.R.CO.S.S.;
- **mappatura delle aziende esistenti** (analisi preliminare dei fabbisogni, predisposizione al cambiamento, competitività, nuovi trend di mercato) per la **strutturazione di un piano formativo**;
- **formazione** per le imprese **sulle figure professionali strategiche** (social media manager, innovazione tecnologica) e sulle competenze imprenditoriali specifiche (business plan, sito internet, marchio);
- **formazione per le imprese sui temi innovativi di economia circolare, creazione di filiere corte, riduzione dei consumi energetici** in collaborazione con il GAL B.M.G e con l'ass. Nino Carrus e con A.R.CO.S.S.;
- **mappatura delle attività di autoproduzione domestica delle donne** (artigianato, produzione enogastronomica casalinga);
- **formazione per la start-up di Imprese Alimentari Domestiche (IAD)**;
- **tavoli di confronto** con azione e attori del territorio per azioni cooperative di sviluppo locale dove gli attori della Comunità Montana avranno un ruolo determinante.

#### RISULTATI ATTESI:

L'intervento mira a incrementare la competenza delle imprese, rendendole più competitive sui mercati, locale, nazionale e internazionale e a fornire strumenti solidi per preparare le imprese alla fase di finanziamento successiva.

## 3.6 – LINEA DI AZIONE Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative. INTERVENTO 6 – TITOLO INTERVENTO: IMPRENDITORIA TURISTICA

### 3.6.1 – Caratteristiche dell'intervento

Ortueri è inserito nel sistema dell'Ecomuseo del Mandrolisai che vanta luoghi di interesse naturalistico e storico di grande pregio. Nonostante la spiccata vocazione turistica dell'area, si registrano flussi di turismo molto scarsi. Ortueri non ha mai strutturato itinerari e le uniche strutture ricettive presenti ospitano un numero di posti letto inferiore a 10.

#### OBIETTIVI:

L'intervento prevede la creazione di percorsi ed itinerari naturalistici, ad oggi assenti, fruibili da cittadini e visitatori e la promozione di un turismo esperienziale capace di mettere in rilievo le produzioni locali e di innovare la fitta trama di tradizioni, proponendole quali possibilità concrete di fare impresa.

#### AZIONI:

- **creazione di un infopoint** (a S'Oberaria), centrale per la comunicazione delle iniziative promosse e in gestione alla costituenda Cooperativa di Comunità.
- L'offerta di turismo esperienziale sarà integrata da un **percorso enogastronomico** che condurrà i visitatori attraverso i vigneti locali, facendo degustare i prodotti della terra e da **escursioni somegiate**.
- Il **sentiero de "sa ia 'e is caminantes"**, un'antica via della transumanza incastonata tra muretti a secco, sugherete, vigneti e oliveti, sarà oggetto di un'intervento di manutenzione e ripristino attraverso il coinvolgimento della cittadinanza.
- Riguardo i siti del nuraghe "Nuracche" e della necropoli di "Perda Litterada", l'ente pubblico predisporrà un impegno alla stipulazione di una collaborazione pubblico-privato per poter organizzare **visite guidate e laboratori per bambini** (in collaborazione con le scuole del Mandrolisai) secondo il modello dell'archeologia partecipata.
- S'Oberaria sarà anche un luogo di valorizzazione del patrimonio di tradizioni attraverso pratiche di innovazione e inclusione: grazie all'installazione di un **forno pubblico condiviso**, a disposizione della comunità, le donne, custodi della tradizione culinaria, saranno coinvolte in laboratori di panificazione e pasticceria e in **cooking class** dedicate alla trasmissione dei saperi e delle tecniche tradizionali, anche tramite video lezioni;

#### RISULTATI ATTESI:

L'intervento mira a rivitalizzare e diffondere la cultura del Mandrolisai. Lavorare su un'efficace comunicazione delle tipicità, tanto produttive, quanto paesaggistiche e culturali, permetterà di dare risalto alle potenzialità locali, creando attrattività. Potenziare l'offerta di turismo sostenibile ed esperienziale porterà alla creazione di occupazione grazie all'avviamento di attività nuove, e permetterà di entrare in contatto con l'identità del territorio e degli abitanti e di creare così un legame, trasformandosi da turisti a cittadini temporanei. L'incremento del turismo motiverà i cittadini a prendersi cura del patrimonio immobiliare di interesse storico e culturale privato, oggi in stato di abbandono.



### 3.7 – LINEA DI AZIONE Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica INTERVENTO 7 – TITOLO INTERVENTO: SPAZI PUBBLICI ALL'APERTO

#### 3.7.1 – Caratteristiche dell'intervento

##### CONTESTO:

Le informazioni raccolte tramite i laboratori sulla gestione sociale degli spazi con l'amministrazione e la consultazione pubblica sul tema degli spazi pubblici all'aperto su 200 abitanti di Ortueri dal progetto "Framentu" ci rimandano una generale incuria dei luoghi pubblici/beni comuni nel paese, questione percepita come sensibile dalla cittadinanza. Da qui la necessità di avviare azioni di riqualificazione in coprogettazione con gli abitanti degli spazi pubblici all'aperto in risposta all'incremento della disgregazione sociale, considerato il ruolo di fulcro della vita sociale e comunitaria che rivestono. Gli spazi individuati sono stati scelti rispettando le preferenze ed esigenze espresse dalle diverse fasce di età e saranno oggetto di interventi di adeguamento che permettano un frequenza intergenerazionale degli stessi, favorendo l'accessibilità delle persone anziani e dei portatori di disabilità.

##### OBIETTIVI:

La linea di intervento prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare la frequentazione dei luoghi;
- incrementare diversi usi dei luoghi da parte di diversi target di persone;
- migliorare esteticamente i luoghi e renderli più attrattivi;
- aumentare l'accessibilità dei luoghi;
- creare dei punti di svago e divertimento;
- avvicinare le persone ad alcuni luoghi poco frequentati del centro storico.

##### AZIONI:

- **Creazione del parco giochi** a Parco Bau, in linea con le esigenze dei bambini (inserire giochi adatti a bambini di diverse età) e adulti (inserire attrezzature e percorsi per praticare fitness outdoor), prestando attenzione all'accessibilità di anziani e portatori di disabilità (scivoli per carrozzine), così da trasformarlo in un punto d'incontro intergenerazionale.
- **Rigenerazione dell'anfiteatro** (tipico ritrovo della fascia giovanile di Ortueri) con interventi strutturali (gradini, pavimentazione, accessibilità persone con disabilità) ed estetici (decorare muri e suolo). Lo spazio dialogherà con le proposte culturali di Parco Bau, così da valorizzare lo spazio con impronta culturale.
- **Rigenerazione di Piazza Martiri della libertà** con interventi strutturali (pavimentazione, fontana, illuminazione, cestini, panchine) ed estetici (decorare muri, verde pubblico, targa toponomastica). Lo spazio è stato selezionato considerata la vicinanza con S'Oberaria: creare connessione tra gli spazi darà vita ad un polo aggregativo organico.

##### RISULTATI ATTESI

Gli interventi descritti andranno ad incidere sulla struttura e sull'estetica degli spazi, restituendo alla comunità luoghi accoglienti, sicuri e accessibili, adatti ad un uso intergenerazionale, in cui coltivare il piacere di stare, ritrovarsi e divertirsi. Apportare migliorie avrà dell'attrattività degli spazi e ne incrementerà l'utilizzo e la frequentazione, recuperandone la funzione di punti di condivisione e contaminazione per la comunità, dove nascono relazioni umane, che danno a quei luoghi obiettivi altri, consentendo alle comunità di riconoscersi intorno a valori condivisi.

### 3.8 – LINEA DI AZIONE Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico

#### INTERVENTO 8 – TITOLO INTERVENTO: PROTAGONISMO GIOVANILE

##### 3.8.1 – Caratteristiche dell'intervento

###### CONTESTO:

Con Framentu, la Consulta Giovanile (composta da 16 membri dai 14 ai 28 anni) ha acquisito competenze in ambito di attivismo giovanile per lo sviluppo locale, ricerca e coinvolgimento dei cittadini sugli spazi pubblici sottoutilizzati, co-organizzazione di eventi legati alla creazione della Cooperativa di Comunità e gestione della comunicazione. Ad oggi risulta fondamentale rendere il gruppo della Consulta capace di coinvolgere altri giovani del paese e del territorio in azioni di sostegno al progetto, prendendone parte come volontari che lavorano nei diversi ambiti di rigenerazione previsti dal progetto. Rendere protagonista la fascia giovanile è una necessità ancora più improcrastinabile di fronte alle conseguenze della pandemia, che ha minato ulteriormente le opportunità di studio e lavoro e dei legami relazionali.

###### OBIETTIVI:

La linea di intervento vuole rafforzare il ruolo dei giovani all'interno del progetto coinvolgendo anche gli studenti dell'Istituto Comprensivo. Accompagnati dalla figura professionale del community manager saranno protagonisti di un processo di empowerment con l'obiettivo di acquisire maggiori competenze in ambiti organizzativi, di pianificazione e di gestione, favorire un ambiente sociale stimolante e dinamico, diffondere la cultura della partecipazione in quanto opportunità di apprendimento e di scambio per rafforzare il senso di appartenenza, di ingaggio e quindi di responsabilità nei confronti dell'agire sul territorio, rafforzare la collaborazione tra giovani, Amministrazione pubblica e gli altri attori del progetto.

###### AZIONI:

- fase di **engagement** dei giovani;
- **laboratori per far comprendere appieno il progetto**, focus group sulle diverse linee di intervento;
- **laboratori su sviluppo locale** e seminari con esperti sulle tematiche di attivismo giovanile, rigenerazione e pratiche comunitarie di sviluppo, questioni ambientali, per la sensibilizzazione alle esigenze dell'anziano (anche con GAL, ASS. Nino Carrus);
- **creazione di gruppi di volontari** negli ambiti di programmazione culturale, gestione degli spazi, logistica e gestione degli eventi, comunicazione e processi partecipativi.
- **accompagnamento alla gestione degli spazi** rigenerati;
- **accompagnamento e tutoraggio dei volontari**;
- **evento finale** dei giovani volontari del progetto.

###### RISULTATI ATTESI:

L'intervento consoliderà la rete tra giovani e attori territoriali. L'intervento consentirà l'aumento dell'autonomia dei giovani nella scelta del proprio futuro in linea con le vocazioni e le aspirazioni professionali grazie allo sviluppo di nuove competenze, l'avvicinamento dei giovani alla cultura intesa in senso trasversale che attraversa tutti i settori dello sviluppo locale, la creazione di competenze relazionali che permettono di lavorare in rete e con un approccio intergenerazionali. Si prevede un impatto anche sugli attori territoriali: una maggiore "confidenza" nel coinvolgimento e nel dialogo con i giovani sul territorio, con maggiore consapevolezza delle loro potenzialità.

### 3.9 – LINEA DI AZIONE Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico

#### INTERVENTO 9 – TITOLO INTERVENTO: INVECCHIAMENTO ATTIVO

##### 3.9.1 – Caratteristiche dell'intervento

###### CONTESTO:

Ortuero incontra un'importante carenza in merito ai servizi per gli anziani: l'assenza di servizi socio-sanitari in loco costringe gli anziani a spostarsi nel circondario, la mancanza di iniziative di invecchiamento attivo e spazi per socialità incrementano il rischio di isolamento e impediscono la promozione della salute, la scarsa valorizzazione dei saperi e delle tradizioni di cui gli anziani sono portatori. Il quadro concorre a determinare una generale condizione di fragilità della terza età, che richiede interventi specifici e mirati che puntino su partecipazione e protagonismo degli anziani all'interno della vita comunitaria e favoriscano processi di scambio e contaminazione intergenerazionale.

###### OBIETTIVI:

L'intervento intende favorire l'avvio di iniziative e progettualità che considerino l'anziano come risorsa e soggetto protagonista nella prevenzione della salute e nella formazione continua attraverso il mantenimento di una vita in autonomia, la partecipazione attiva alla vita di comunità, e lo sviluppo di azioni che valorizzano l'anziano come custode di saperi, garantendo opportunità di scambio dei saperi e del life-long learning.

###### AZIONI:

In tale contesto l'intervento attuativo intende svilupparsi a sostegno delle seguenti azioni, pensate per essere integrate con tutte le altre linee di azione realizzate a S'Oberaria e Parco Bau:

- **Mappatura dei bisogni e monitoraggio delle situazioni a rischio**, in collaborazione con la rete di servizi socio-assistenziali del territorio e i giovani volontari e community manager del progetto;
- Progetto pilota di **taxi sociale** per collegare l'anziano ai servizi del territorio;
- Creazione di una **"mappa di comunità"** che collega le storie degli anziani con i luoghi, con raccolta foto, video, audio, scritti che possano essere utilizzati come materiale per le azioni turistiche, culturali e di nuovi progetti;
- **Creazione di pacchetti turistici** a cura degli anziani coinvolti nel progetto che si trasformeranno in "local guide" dei propri paesi;
- Promozione dell'attività fisica attraverso **corsi di ginnastica funzionale e gruppi di cammino**;
- Creazione di un'app per sintetizzare l'offerta di **servizi sanitari** dedicati;
- **Programma di apprendimento permanente intergenerazionale**: corsi di formazione sulla coltivazione della vite tenuti dagli anziani per i giovani e corsi di digitalizzazione per il superamento dell'isolamento legato al divario digitale intergenerazionale tenuti dai giovani per gli anziani.

###### RISULTATI ATTESI

La partecipazione che questa linea di intervento intende promuovere è uno dei pilastri fondanti dell'invecchiamento attivo e della promozione della salute. Il protagonismo dell'anziano nei processi di apprendimento e di scambio intergenerazionale permette di esaltare il patrimonio di conoscenze di cui è portatore, che altrimenti rischierebbe di scomparire, valorizzare le opportunità di apprendimento informale, ridurre l'isolamento, il divario tra generazioni e la disgregazione sociale.

**3.10 – LINEA DI AZIONE** Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo).  
**INTERVENTO 10 – TITOLO INTERVENTO: DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION**

**3.10.1 – Caratteristiche dell'intervento**

**CONTESTO:**

Il territorio del Mandrolisai necessita di una gestione e promozione di una destinazione turistica che deve essere strutturata attraverso la collaborazione pubblico-privato. Le profonde trasformazioni del mercato, la concorrenza e l'esigenza del turista rendono impossibile pensare che il turismo debba essere gestito solo dagli enti pubblici. Ortuero e il territorio circostante hanno bisogno di visione, ma soprattutto di operatività effettiva. L'organizzazione turistica territoriale pertanto non si deve limitare a promuovere l'offerta esistente, ma deve contribuire a determinarla, individuando prodotti, servizi, attrazioni e iniziative coerenti con le richieste del mercato e idonee a garantire lo sviluppo turistico della destinazione. Intervenire sull'offerta della destinazione implica non solo l'offerta di servizi, strutture ed infrastrutture da parte della DMO o degli enti territoriali, ma anche la partecipazione diretta delle imprese e degli attori locali.

**OBIETTIVI:**

L'obiettivo dell'intervento è creare le basi sociali – fiduciarie e collaborative - per un piano di web marketing del territorio condiviso dagli stakeholders locali, per presentare al turista una comunicazione e un'immagine univoca, risolvendo le conflittualità inevitabili per la presenza di un'offerta frammentata nel territorio del Mandrolisai. Le prospettive sono dunque quelle di favorire l'ammodernamento, l'innovazione, l'integrazione e la messa in rete del sistema imprenditoriale turistico a livello locale e accrescere la competitività del sistema turistico locale in un'ottica di integrazione dei prodotti compresi quelli afferenti al patrimonio locali.

**AZIONI:**

- **creazione della destinazione turistica;**
- sollecitare la **cooperazione** tra gli **operatori della filiera turistica** (associazioni, strutture ricettive, agenzie di viaggio, T.o Incoming, enti pubblici) presenti nell'area di interesse;
- **formazione degli operatori turistici;**
- promozione di una **comunicazione** integrata e sistematica e di un'informazione chiara e smart (pubblicità, advertising, redazionali e social) attraverso piattaforma digitale;
- supporto e consulenza al marketing d'impresa e territoriale, promozione turistica on line, attività di accoglienza e informazione sul territorio.

**RISULTATI ATTESI:**

Attraverso una comunicazione chiara e capace di esaltare le peculiarità della destinazione turistica creata, l'intervento incrementerà i tassi turistici, valorizzando la spiccata vocazione del Mandrolisai, andando a integrare il processo di comunicazione e coinvolgimento relativo ai paesaggi storici.

### 3.11 – LINEA DI AZIONE Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo) INTERVENTO 11 – TITOLO INTERVENTO: COMUNICAZIONE

#### 3.11.1 – Caratteristiche dell'intervento

##### CONTESTO:

Il brand Mandrolisai, nonostante la menzione dal Ministero della Cultura per il Premio Nazionale del Paesaggio e la notorietà crescente del marchio DOC Mandrolisai, risulta non avere un'identità (visiva e narrativa) distintiva e riconoscibile, questo a causa principalmente della scarsa consapevolezza degli abitanti delle proprie risorse. Risulta necessario attivare una comunicazione che prima di tutto parli al territorio per renderlo consapevole e in grado di comunicare all'esterno il patrimonio socio-culturale, i processi, azioni e risultati del progetto.

##### OBIETTIVI:

Questa azione, oltre ad essere fondamentale ai fini della promozione del progetto, è una grande opportunità di lavoro di gruppo e di costruzione di una narrazione che stimola il senso di appartenenza-responsabilità nei confronti del progetto e più in generale del sistema paese. Sarà coordinata e seguita dal team di community managers e si avvarrà delle competenze già esistenti tra i giovani volontari del progetto, facendo leva sia sullo scambio di competenze ( con esperti della comunicazione) che sull'apprendimento esperienziale. I prodotti finali, che rimarranno anche dopo la chiusura del progetto, saranno gestiti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, e saranno un contenitore prezioso per promuovere il turismo e il dibattito e promozione delle peculiarità produttive, storico-culturali, insediative e paesaggistiche di Ortueri e del il Mandrolisai.

##### AZIONI:

Si prevedono le seguenti fasi di azione:

- **Ingaggio dei volontari e creazione del gruppo;**
- **Definizione di una strategia di comunicazione.** Il gruppo che insieme agli esperti si occuperà della comunicazione stabilirà obiettivi e mezzi della comunicazione, target, social media strategy, content strategy, l'hashtag e il logo ufficiali del progetto che segneranno tutti i contenuti dei social media.
- Creazione di un **sito web** del progetto;
- **Video, audio-interviste, diario di bordo** del progetto;
- **Racconto delle fasi del progetto.** Ogni momento del progetto prevede la presenza di almeno un membro del gruppo comunicazione al fine di collezionare materiale utile per la divulgazione della metodologia, obiettivi e risultati del progetto.

I materiali di diffusione (foto, video, audio-interviste, diari di bordo) saranno raccolti ed elaborati per la pubblicazione di comunicati stampa, articoli divulgativi, e quanto si riterrà necessario ai fini della strategia.

##### RISULTATI ATTESI:

La linea di intervento si pone la sfida di utilizzare la comunicazione come strumento partecipativo che aumenti la percezione del valore del paesaggio, inteso come patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Si ambisce così a favorire l'adozione di pratiche volte alla conservazione e alla riqualificazione dei principali elementi che lo

caratterizzano attraverso un processo di capacitazione, investimenti e progettualità sostenibili e inclusive che rendono gli abitanti capaci di appropriarsi della cultura del paesaggio ed esprimere governance condivise di sviluppo locale.

### 3.12 – LINEA DI AZIONE Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale INTERVENTO 12 – TITOLO INTERVENTO: COMMUNITY MANAGEMENT

#### 3.12.1 – Caratteristiche dell'intervento

##### CONTESTO:

Il comune di Ortueri propone la continuità dell'approccio del community management per far fronte alle seguenti criticità riscontrate nei tentativi di sviluppo locale portati avanti negli anni ad Ortueri: le risorse del territorio (capitale sociale e patrimonio culturale territoriale del Mandrolisai) non sono conosciute, valorizzate e organizzate; i progetti, le azioni, gli eventi spesso non sono stati realizzati sulla base delle reali necessità e desideri delle persone (non coinvolte nelle programmazioni); le persone, gli enti, le organizzazioni e le imprese del Mandrolisai non dialogano tra loro, non lavorano in rete e non hanno occasioni di confronto; mancano opportunità di formazione per i giovani, gli anziani, le imprese (apprendimento permanente) che coincidono con competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi.

##### OBIETTIVI:

L'obiettivo è quindi quello di avere un team di community manager (1 senior, 2 junior) che segua tutto il progetto, che organizzi e accompagni la partecipazione delle persone in percorsi di attivazione di comunità attraverso la valorizzazione e l'accrescimento di competenze e risorse, il rafforzamento dei legami relazionali e delle reti e la pianificazione di strategie di lungo periodo che rispondono ai bisogni e intercettano i desideri nel rispetto del potenziale intrinseco dei luoghi.

##### AZIONI:

- creazione e aggiornamento costante della mappa delle risorse attraverso **interviste, focus group, analisi desk**, per approfondire il contesto generale, definire i soggetti da coinvolgere, mettere a fuoco bisogni e necessità, individuare i luoghi della partecipazione e dei luoghi relazionali;
- **incontri** per diffondere e far conoscere le linee di progetto, incontri periodici con gli attori coinvolti per costruzione di visione comune, laboratori di team building sulle diverse scale di partenariato;
- **seminari** e incontri sulle tematiche di: innovazione nello sviluppo locale, partenariati e reti come modello di sviluppo (anche con GAL, ASS. Nino Carrus); metodi partecipativi, promozione turistico-territoriale, cittadinanza attiva, gestione condivisa dei beni comuni;
- azioni di indagine e di confronto per il **monitoraggio e la valutazione** costante del progetto;
- **formazione** specifica sul community management con focus sui giovani volontari del progetto (linea di intervento 9);
- **incontri di supporto agli enti pubblici** per la pianificazione e la gestione degli interventi con focus sulla metodologia e strategie di engagement e partecipazione;
- **sostegno alla comunicazione** del progetto tramite canali social, sito web e piattaforme online dei vari partner di progetto.

##### RISULTATI ATTESI:

Si prevede la creazione di nuove progettualità in rete, la creazione di nuovi partenariati, l'assunzione per gli enti pubblici (Comune e Comunità Montana) di pratiche di co-progettazione, la formazione di nuovi giovani community managers del territorio e la diffusione del modello del community manager a sostegno dei processi di sviluppo locale per le aree interne italiane.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

